

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 30.01.2006

Economia

Incantesimi

Energia

Energia pulita, informazione sporca

Informazione

Dipendenti trasparenti

Oscuriamo la Cina!

Muro del pianto

Il monaco di Monza

Politica

New entry in Parlamento Pulito

Primarie dei Cittadini

Primarie dei cittadini: energia. Le vostre indicazioni.

Editoriale

L'informazione sta diventando autarchica. Nell'era della globalizzazione sta avvenendo un paradosso: le notizie scomode per i governi e per le multinazionali non si devono più dare. La novità rispetto al passato è che tutto avviene alla luce del sole. Pagando le aziende di tecnologia, chiudendo i siti scomodi, scrivendo nuove leggi. Non hanno più neppure il pudore di doversi giustificare. Stampate La Settimana e, dopo averla letta, dimenticatela in giro senza dare troppo nell'occhio.

Beppe Grillo

New entry in Parlamento

Pulito

Politica

23.01.2006



C'è una new entry nella lista di Parlamento Pulito. In realtà è vecchia, ma star dietro a tutti i condannati in via definitiva presenti in Parlamento non è facile. Si chiama Rocco Salini. Marco Travaglio ne ha dato una descrizione in un pezzo di BANANAS sull'Unità lo scorso settembre che mi ha inviato. Mi si chiede sempre per chi votare. Vorrei suggerirvi invece per chi non votare: per tutti quei partiti che avranno nelle loro liste elettorali un condannato in via definitiva. La lista ormai la sapete.

Salini & tabacchi di Marco Travaglio "...Perché forse non tutti sanno chi è il suo ultimo acquisto (di Mastella ndr). Rocco Salini da Teramo era il presidente dc della giunta regionale abruzzese, arrestata in blocco (presidente e 10 assessori) nel '92 per uso disinvoltato di 450 miliardi di fondi europei. Gli assessori furono assolti dall'abuso d'ufficio, anche perché nel frattempo era stato per metà depenalizzato. Ma l'ex presidente Salini no: lui aveva anche il falso ideologico, e si eran dimenticati di depenalizzarlo: così fu condannato in Cassazione a un anno e 4 mesi.

Ora, siccome la legge proibisce ai pregiudicati di fare i consiglieri comunali, provinciali e regionali, ebbe una grande idea: entrare in Parlamento (la legge, fatta dai parlamentari, non proibisce ai pregiudicati di fare i parlamentari). Si rivolse a Forza Italia e la pratica andò a buon fine.

Nel 2001 il condannato Salini entrò trionfalmente a Montecitorio con la sua bella casacca azzurra. Ma vattì a fidare degli amici: nella lista dei ministri il suo nome non c'era, e neppure in quella ben più nutrita dei sottosegretari. Posti di sottogoverno? Nemmeno.

Solo una misera presidenza della commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito, dalla quale si dimise sdegnosamente quasi subito. Spazientito dalla snervante attesa, ai primi del 2005 fondò una lista tutta sua, il Terzo Polo, per le regionali in Abruzzo. Contro la sinistra e contro la destra. Bellachioma, messo in allarme dai forzisti abruzzesi per il pericolo mortale di perdere, oltre ai suoi, pure i voti di Salini, provvide immantinentemente al recupero in extremis. E aggiunse una poltrona (la novantaduesima) al suo già accogliente governo.

L'11 marzo Salini giurò da solo come sottosegretario alla Salute: si era sempre definito "un medico di campagna", non avrebbe stonato troppo. Intanto il Terzo Polo spariva dalle liste e i suoi presunti voti marciavano compatti con quelli della Cdl. Non troppi, a giudicare dai risultati: nonostante il fondamentale apporto, il centrodestra perse pure l'Abruzzo. Il Presidente Imprenditore, molto attento al rapporto qualità-prezzo, s'accorse del bidone.

E il 22 aprile, compilando la lista del Bellachioma-bis, cancellò il nome di Salini. Tornato forzista semplice, dopo aver riassaporato per ben 41 giorni le delizie della poltrona, Salini prese cappello: "Che ineleganza, lo trovo scorretto anche dal punto di vista umano ed etico. Ho chiamato Bondi, ma era da Berlusconi. Ora sto cercando Letta. Mi devono spiegare perché". Ma quelli, quando vedevano il suo numero sul display, mettevano giù. Così il sottosegretario usa e getta riprese a transumare. A "guardarsi intorno", come si dice in questi casi. E, come direbbe Metastasio, "ovunque il guardo io giro, Mastella io ti vedo". Così, dopo un comprensibile tormento interiore durato alcuni secondi e dopo trattative particolarmente accurate con Clemente vista la "sola" appena patita, raggiunse l'accordo.

Trasloco armi e bagagli nell'Udeur. Ora i maligni sospettano che, in cambio, abbia avuto la garanzia di un collegio sicuro. Ma son cose inimmaginabili, nel partito della questione morale."

Dependenti trasparenti

Informazione

24.01.2006



Ho citato spesso nel mio spettacolo dello scorso anno www.wikipedia.org, l'enciclopedia più grande del mondo. Wikipedia è creata attraverso liberi contributi di tutti. La versione italiana ha raggiunto 133.000 voci dalle 40.000 del mio post di maggio 2005. Wikipedia è stata proibita in Cina, non ancora in Italia. Si può trovare di tutto, perfino lui, si proprio lui, quello che non vuole sciogliere le Camere perché non ha ancora finito i compiti e ha paura di essere bocciato. Qui vi do l'indice, tutto sommato abbastanza completo, delle sue gesta che potete leggere nella sezione a lui dedicata.

Indice > 1 Note familiari

- > 2 Formazione
- > 3 Altre note biografiche antecedenti la carriera politica
- > 4 Attività imprenditoriale
- > 4.1 Edilizia
- > 4.2 Televisioni
- > 4.3 Editoria
- > 4.4 Altro (Commercio, Milan)
- > 5 Attività politica
- > 5.1 La discesa in campo
- > 5.2 La questione dell'ineleggibilità
- > 5.3 Campagna elettorale ed elezioni del 1994
- > 5.4 Cenni generali
- > 5.5 Governi presieduti
- > 6 Conflitto di interessi e "Par Condicio"
- > 7 Il "berlusconismo"
- > 8 Televisione
- > 8.1 La legge Gasparri e Retequattro
- > 9 Come Berlusconi viene visto dall'opinione pubblica
- > 9.1 All'estero
- > 9.1.1 Gran Bretagna
- > 9.1.2 Stati Uniti d'America
- > 9.1.3 Svezia
- > 10 Procedimenti giudiziari a carico di Berlusconi
- > 10.1 Procedimenti conclusi con un'assoluzione
- > 10.2 Procedimenti nei quali è stato giudicato colpevole, ma i reati commessi sono coperti da amnistia
- > 10.2.1 Dichiarazioni sulla P2
- > 10.2.2 Falso in bilancio nell'acquisto di terreni
- > 10.3 Procedimenti nei quali ha goduto della prescrizione per i reati oggetto d'accusa
- > 10.3.1 Processo All iberian 1 (tangenti a Bettino Craxi)
- > 10.3.2 Lodo Mondadori
- > 10.3.3 Processo SME Capo di accusa A
- > 10.4 Procedimenti conclusi con una condanna
- > 10.5 Procedimenti in corso
- > 10.5.1 Processo Sme-Ariosto (capo A, tangente al giudice R. Squillante)
- > 11 Voci correlate
- > 12 Bibliografia e riferimenti

- > 13 Collegamenti esterni
- > 13.1 Biografie
- > 13.2 Siti dedicati
- > 13.3 Articoli e opuscoli
- > 13.4 In inglese

E' un lavoro importante, che merita di essere sviluppato e approfondito. Ed esteso a tutti i segretari di partito. Proviamo a farlo. E' un'operazione di trasparenza.



Il monaco di Monza

Muro del pianto

25.01.2006



L'Espresso di questa settimana scrive, a proposito di Telecom, che "Grillo aveva avvertito tutti", che "Grillo ha anticipato il motivo con cui gli analisti finanziari hanno spiegato l'ondata di vendite del settore delle telecom". Belin, e io che lo dicevo solo per scherzo! Ieri, a Milano, nella sede di Banca Intesa, si discuteva di un tema centrale per noi cittadini: "Sviluppo o declino: il ruolo delle istituzioni". Erano presenti i dipendenti Rutelli, Fassino e Follini. E con loro il tronchetto dell'infelicità che ha rilasciato queste appassionanti dichiarazioni:

"Vorrei che si evitasse di confondere e accostare tra loro persone che non hanno né storie, né valori, né responsabilità in comune"

La sottile allusione era rivolta a Gnutti che era consigliere, insieme a lui, in Olimpia, e a Consorte, consigliere, insieme a lui, in Telecom e che, quindi, condividevano, almeno in queste società, una responsabilità in comune. O non lo sapeva?

"Chiariamo una volta per tutte: c'è stata una Telecom pre-acquisizione da parte della Pirelli e una post-Pirelli"

Su questo non si può che essere d'accordo. Infatti, sempre secondo l'Espresso, il debito della società è arrivato oggi a 42 miliardi di euro. Questo dopo aver venduto Seat PG, Telespazio, Finsiel, gli immobili, eccetera, eccetera. Di quanto è salita l'occupazione nel gruppo da quando c'è il tronchetto? Quanti erano invece gli occupati sotto la gestione di Colaninno?

"Appena ci siamo messi al lavoro per risanare abbiamo trovato anche spiacevolissime sorprese" "Immaginavamo che certe minusvalenze fossero solo errori gestionali"

Minusvalenze? Sorprese? E noi che pensavamo che avesse fatto un'approfondita analisi prima di comprare la Telecom, invece no. Che sorpresa!

"Di questi compagni di viaggio che mi sono trovato ad avere, e certo non ho cercato, intanto si occuperanno gli avvocati"

Ma il compagno di viaggio Gnutti chi lo ha cercato e ricercato? Che

irriconoscente! E' proprio vero che gli amici si vedono nel momento del bisogno.

Il tronchetto furioso ha poi concluso: "E' il momento che chi, in politica, si è sempre regolato con onestà si separi in modo netto dai disonesti".

E qui, come la Monaca di Monza con lo sciagurato Egidio, Fassino sorrise e, sventurato, lo applaudì. Prima applaudiva Consorte...



Energia pulita, informazione sporca

Energia

26.01.2006

LA REPUBBLICA 13

vota con
la Repubblica

L'EMERGENZA GAS

Per far fronte al calo di forniture dalla Russia, il governo ha deciso di abbassare i riscaldamenti in Italia. Secondo voi:

- 1** E' giusto puntare sui risparmi di energia da parte delle famiglie e delle aziende
- 2** Bisogna optare con decisione per le fonti alternative, compreso il nucleare

Per esprimere la vostra opinione mandate un sms al numero 48442. Scrivete: VOTO, lasciate uno spazio, ECONOMIA e il numero corrispondente alla vostra scelta. I risultati saranno pubblicati su Repubblica.

Le rilevazioni sono aperte a tutti e basate su un campione non elaborato scientificamente, con lo scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione su temi di attualità. La votazione tramite SMS costa 0,2008 euro IVA inclusa per i clienti TIM e 0,30 euro IVA inclusa per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'SMS inviato, comunque tariffato, è pari a: TIM gratuito; VODAFONE a 0,30 euro; WIND a 0,30 euro. I costi di rete sono a carico dell'utente. I servizi offerti da TIM spa in collaborazione con TIM, VODAFONE e WIND chiedono per i propri clienti, i servizi di assistenza anche 24 ore su 24 con numeri 112 (Servizio Clienti TIM) o 06-68425647 dalle ore 8 alle 20.

Non ci sono più i correttori di bozze di una volta. Ve ne siete accorti? I giornali contengono refusi, imprecisioni, errori di ortografia. Bisogna capirli questi editori, questi giornalisti. E' gente che lavora tutti i giorni, anche i festivi, per tenerci informati. Non si può pretendere sempre la precisione. Succede anche nei sondaggi. Fanno una domanda quando ne pensano un'altra: quella opposta. E quando se ne accorgono è troppo tardi: il giornale è già in stampa. La Repubblica di oggi, preoccupata per l'emergenza gas, consulta i cittadini con un sondaggio a pagamento via SMS, 0,3098 euro TIM, 0,30 euro Vodafone e Wind, Iva inclusa. La prima domanda richiede un'attenta riflessione: "E' giusto puntare sui risparmi di energia da parte delle famiglie e delle aziende?"

E dopo la prima domanda, che ci spinge giustamente a risparmiare, passiamo alla domanda numero due:

"Bisogna optare con decisione per le fonti alternative, compreso il nucleare?"

L'errore è solo in quella parola: "compreso". Ma è chiaro che volevano dire: "escluso", lo sanno tutti che il nucleare non è un'energia alternativa. O forse no? E quella domanda è l'ennesima presa per il c..o per far dire, a pagamento, agli italiani che vogliono il nucleare? A questo punto aggiungerei una terza domanda al sondaggio, così, per farne capire le motivazioni:

"E' altamente probabile che Il Gruppo Editoriale l'Espresso abbia interessi legati al nucleare, energia che considera alternativa alle energie alternative?"

Primo ps: ieri è iniziato il mio tour 2006: "Incantesimi". Secondo ps: oggi il blog compie un anno. Il primo commento è stato del mio vicino di casa, oggi siamo un po' di più. Grazie a tutti.



Primarie dei cittadini: energia. Le vostre indicazioni.

Primarie dei Cittadini

27.01.2006



Oggi faccio il riepilogo delle vostre (tante) indicazioni sul programma dell'energia per le Primarie dei Cittadini. Ringrazio Pecoraro Scanio, Di Pietro e Bertinotti per aver espresso la loro posizione. Nei vostri commenti è stata ribadita molte volte l'esigenza di sviluppare le fonti rinnovabili e l'adozione di incentivi per permetterlo. Per esempio con i certificati di efficienza energetica, multando chi vende energia se non diminuisce il CO2 nel corso degli anni. Ho raccolto i vostri suggerimenti per argomento (alcuni si riferivano agli stessi problemi) e li ho inseriti nel documento iniziale. Il documento è allegato. Ps: Domani ci sarà a Latina una manifestazione contro la privatizzazione dell'acqua da parte della società Acqualatina spa. Partecipiamo, belin! Tutte le informazioni su: <http://acqualatinanograzie.splinder.com>



Incantesimi

Economia

28.01.2006



Le dittature oggi si impongono con il controllo delle informazioni e della Rete. Le armi sono diventate inutili. Se i cittadini sapessero la verità alcuni governi durerebbero cinque minuti. Il controllo si ottiene con accordi economici con le società di tecnologia americane, con Yahoo!, Google, Microsoft. Accordi che consentono alle dittature il controllo sui cittadini e alle società di fare soldi e di conquistare mercati. Queste società sono quotate in Borsa negli Stati Uniti. Rispondono alle leggi scritte dell'economia e a quelle non scritte dell'etica e della morale di uno Stato democratico. Leggi che però valgono solo a casa loro. Fuori forse. Dipende da quanto pagano. In Cina ad esempio pagano bene! E si possono vendere tecnologia e repressione incassando alti dividendi. Come Google che ha accettato di eliminare i riferimenti all'indipendenza di Taiwan, a Tienanmen e al movimento Falun Gong, insieme ai servizi di chat, blog e mailing. Simili alla strega di Biancaneve queste società tecnologiche si guardano allo specchio della loro linda società dominata dal capitale e si vedono belle, bellissime. Come la loro pubblicità incantata. Le mele rosse e lucenti le vendono fuori dal loro castello. Mele rosse avvelenate, da vere esportatrici di democrazia. Meglio ancora che in Iraq con le armi.



Oscuriamo la Cina!

Informazione

29.01.2006



In Rete sta girando lo slogan: "FATE SKYFO" indirizzato a SKY di Murdoch che ha chiesto la chiusura di due portali: coolstreaming.it (80.000 utenti) e calciolibero.com. I portali sono stati chiusi dalla Guardia di Finanza e i gestori dei siti inseriti nel registro degli indagati per violazione delle norme sui diritti d'autore per aver consentito la visione delle partite del campionato italiano di serie A e di serie B. Le partite sono in realtà rese visibili da siti cinesi. Come funziona il sistema: il canale televisivo cinese CCTV trasmette in chiaro in Cina le partite; Synacast, società di capitali cinese, invia il segnale su Internet, sembra in accordo con CCTV. Risultato: le partite del campionato italiano comprate da CCTV sono in rete e si possono vedere in tutto il mondo con applicazioni P2P, applicazioni che consentono lo scambio di informazioni in rete. E' chiaro che bloccare due siti italiani non serve a nulla. Bisogna allora oscurare la Cina. Ed è questo che sembra stia avvenendo con delle richieste agli internet provider italiani. Se poi le partite fossero messe in rete anche dalla Mongolia e da Taiwan si oscureranno pure quelle nazioni? E' come se Mediaset comprasse delle partite di baseball americano e chiedesse all'FBI di oscurare Cuba per impedire di vederle sulla Rete. I governi sono ormai superati dalle multinazionali.



Primarie dei cittadini: energia

da www.beppegrillo.it

L'**efficienza** con cui si usa l'energia in Italia è **molto bassa**.

Almeno la **metà dei consumi** è costituita da **sprechi** che si possono evitare utilizzando tecnologie economicamente mature. Riducendo gli sprechi e aumentando l'efficienza non soltanto si ottiene la massima **riduzione possibile delle emissioni di CO2** a parità di investimenti, ma in misura direttamente proporzionale si **riducono le importazioni di fonti fossili** e i risparmi che si ottengono consentono di pagare gli investimenti **senza ricorrere a finanziamenti pubblici**.

La crescita dell'efficienza e la riduzione degli sprechi costituiscono anche il pre-requisito per lo **sviluppo delle fonti rinnovabili**, che, allo stato attuale, costano di più e rendono meno delle fonti fossili. Solo se si riducono gli sprechi e si accresce l'efficienza il loro contributo alla soddisfazione del fabbisogno energetico diventa significativo e **si recuperano i capitali necessari** a sostenerne i costi.

Il **consumo delle fonti fossili** che importiamo si suddivide in **tre grandi voci** pressoché equivalenti:

- il **riscaldamento** degli ambienti
- la **produzione termoelettrica**
- i **trasporti**.

Se venisse applicata rigorosamente la **legge 10/91**, per riscaldare gli edifici si consumerebbero **14 litri di gasolio**, o metri cubi di metano, al **metro quadrato** calpestabile **all'anno**. In realtà se ne consumano di più.

Dal 2002 la legge tedesca, e più di recente la normativa in vigore nella **Provincia di Bolzano**, fissano a **7 litri di gasolio**, o metri cubi di metano, al metro quadrato calpestabile all'anno il consumo massimo consentito nel riscaldamento ambienti. **Meno della metà del consumo medio italiano**.

Utilizzando l'**etichettatura in vigore negli elettrodomestici**, nella Provincia di Bolzano questo livello corrisponde alla **classe C**, mentre alla **classe B** corrisponde a un consumo non superiore a 5 litri di gasolio, o metri cubi di metano, e alla **classe A** un consumo non superiore a 3 litri di gasolio, o metri cubi di metano, al metro quadrato all'anno.

Nel riscaldamento degli ambienti, una politica energetica finalizzata alla **riduzione delle emissioni di CO2**, anche per evitare le sanzioni economiche previste dal **trattato di Kyoto** nei confronti dei Paesi inadempienti, deve articolarsi nei seguenti punti:

- **applicazione** immediata della **normativa**, già prevista dalla legge 10/91 e prescritta dalla direttiva europea 76/93, sulla **certificazione energetica degli edifici**
- definizione della **classe C** della provincia di Bolzano come **livello massimo di consumi per la concessione delle licenze edilizie** relative sia alle nuove costruzioni, sia alle ristrutturazioni di edifici esistenti
- **riduzione** di almeno il **10 per cento in cinque anni dei consumi energetici** del patrimonio edilizio degli **enti pubblici**, con sanzioni finanziarie per gli inadempienti
- **agevolazioni** sulle **anticipazioni bancarie** e semplificazioni normative per i contratti di ristrutturazioni energetiche col metodo esco (energy service company), ovvero **effettuate a spese di chi le realizza e ripagate dal risparmio economico** che se ne ricava;
- elaborazione di una **normativa sul pagamento a consumo dell'energia termica nei condomini**, come previsto dalla direttiva europea 76/93, già applicata da altri paesi europei.

Il **rendimento medio delle centrali termoelettriche dell'Enel si attesta intorno al 38 per cento**. Lo standard con cui si costruiscono le centrali di nuova generazione, i cicli combinati, è del **55/60 per cento**.

La **co-generazione diffusa di energia elettrica e calore**, con utilizzo del calore nel luogo di produzione e trasporto a distanza dell'energia elettrica, consente di utilizzare il **potenziale energetico del combustibile** fino al **97 per cento**. Le inefficienze e gli **sprechi attuali** nella produzione termoelettrica non sono accettabili né tecnologicamente, né economicamente, né moralmente, sia per gli **effetti devastanti sugli ambienti**, sia perché accelerano l'**esaurimento delle risorse fossili**, sia perché comportano un loro accaparramento da parte dei Paesi ricchi a **danno dei Paesi poveri**. Non è accettabile di per sé togliere il necessario a chi ne ha bisogno, ma se poi si spreca, è inconcepibile.

Per accrescere l'offerta di energia elettrica **non è necessario costruire nuove centrali, di nessun tipo**. La prima cosa da fare è **accrescere l'efficienza e ridurre gli sprechi delle centrali esistenti**, accrescendo al contempo l'efficienza con cui l'energia prodotta viene utilizzata dalle utenze (lampade, elettrodomestici, condizionatori e macchinari industriali). Solo in seguito, se l'offerta di energia sarà ancora carente, si potrà decidere di costruire nuovi impianti di generazione elettrica.

Nella produzione di **energia elettrica e termica**, una politica energetica finalizzata alla **riduzione delle emissioni di CO2** anche **accrescendo l'offerta**, deve articolarsi nei seguenti punti:

- **potenziamento** e riduzione dell'impatto ambientale delle **centrali termoelettriche esistenti**
- incentivazione della **produzione distribuita di energia elettrica** con tecnologie che utilizzano le fonti fossili nei modi più efficienti, come la **co-generazione diffusa di energia elettrica e calore**, a partire dagli edifici più energivori: ospedali, centri commerciali, industrie con processi che utilizzano calore tecnologico, centri sportivi ecc.
- **estensione** della possibilità di **riversare in rete e di vendere l'energia elettrica** anche agli impianti di micro-cogenerazione di taglia inferiore ai 20 kW
- incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica **estendendo a tutte le fonti rinnovabili** e alla micro-cogenerazione diffusa **la normativa del conto energia**, vincolandola ai chilowattora riversati in rete nelle ore di punta ed escludendo i chilowattora prodotti nelle ore vuote
- applicazione rigorosa della **normativa** prevista dai decreti sui certificati di **efficienza energetica**, anche in considerazione dell'incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che essi comportano;
- **eliminazione degli incentivi** previsti dal Cip 6 **alla combustione dei rifiuti** in base al loro inserimento, privo di fondamento tecnico-scientifico, **tra le fonti rinnovabili**
- legalizzazione e incentivazione della **produzione di biocombustibili**, vincolando all'incremento della sostanza organica nei suoli le produzioni agricole finalizzate a ciò.
- incentivazione della **produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili**, in particolare le biomasse vergini, **in piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo**, con un controllo rigoroso del legno proveniente da raccolte differenziate ed escludendo dagli incentivi la distribuzione a distanza del calore per la sua inefficienza e il suo impatto ambientale;
- incentivazione della produzione di biogas dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti organici.

Nel settore dei **trasporti** occorre intervenire sia a livello tecnico, incentivando lo sviluppo di mezzi di trasporto più efficienti e meno inquinanti, sia a livello organizzativo, favorendo lo **sviluppo dei mezzi di trasporto pubblici** e disincentivando l'uso dei mezzi privati soprattutto nelle aree urbane fortemente congestionate.

In relazione agli aspetti tecnici, una forte riduzione delle emissioni di CO2 degli autoveicoli si può ottenere seguendo quattro indirizzi:

- l'aumento dell'efficienza degli autoveicoli alimentati da motori termici, incentivando la ricerca e l'innovazione finalizzate ad accrescere significativamente il numero dei chilometri percorsi per litro di carburante;
- l'incentivazione alla produzione di automezzi con motori alimentati da biocombustibili: biodiesel e bioetanolo;
- lo sviluppo di forme di trazione alternative ai motori termici: motori elettrici e ibridi;
- l'incentivazione di autoveicoli con motori alimentati a metano, per l'abbattimento immediato delle emissioni inquinanti che consentono di ottenere, e il potenziamento della rete di distribuzione del metano su strade e autostrade.

In relazione alla mobilità urbana occorre disincentivare l'uso dei mezzi privati e favorire la diffusione di forme di mobilità alternative. A tal fine occorre:

- sviluppare reti di piste ciclabili protette estese a tutta l'area urbana;
- introdurre una tassazione per l'ingresso nei centri storici di automobili private con un solo occupante a bordo;
- potenziare i **mezzi pubblici a uso collettivo** e i **mezzi pubblici a uso individuale (car sharing)**, meglio se con **motori elettrici alimentati da reti** e non da batterie.

Una versione più interessante, versatile e flessibile dei filobus tradizionali, improvvidamente abbandonati negli scorsi decenni, si può realizzare posizionando **reti di cavi elettrici protetti sull'asfalto stradale**. In questo modo si possono alimentare non solo mezzi di trasporto pubblici collettivi, ma anche flotte di automobili pubbliche a uso individuale con **pagamento al consumo** mediante scheda elettronica prepagata. L'effetto combinato di queste misure tecniche e organizzative può consentire di porre **limitazioni sempre più rigorose al traffico privato** accelerando al contempo la **velocità degli spostamenti** e ricostruendo la possibilità di realizzare la funzione «da porta a porta», che nelle aree urbane le automobili hanno ormai perso da tempo.

A partire da queste premesse acquisiscono una utilità effettiva in termini di riduzione dei consumi di fonti fossili e di impatto ambientale tutte le **innovazioni tecnologiche** finalizzate a **ridurre le emissioni inquinanti** delle automobili e ad accrescere il numero dei chilometri percorsi per litro di carburante.